

Bologna, 10 novembre 2023

Bologna, Bonaccini al taglio del nastro di Centro di medicina

Con il restyling della struttura all'interno della Sabiem di via Emilia Ponente migliore accoglienza e si potenziano le branche specialistiche

Nuovo ecografo ginecologico, all'avanguardia per lo screening prenatale, fondamentale per la diagnosi precoce nello studio dei tumori

Ospite d'onore il Presidente Bonaccini: "Il problema oggi non è l'integrazione tra pubblico e privato ma difendere il finanziamento della sanità pubblica"



Centro di Medicina SpA | Casa di cura Villa Maria SpA | Casa di Cura San Camillo

Marco Ceotto - Ufficio Stampa
m. 320 4321544 | marco.ceotto@centrodimedicina.com | marcoceottocom@gmail.com

centrodimedicina.com | cdvillamaria.it | sancamillomilano.com

"Penso che il pilastro dell'offerta sanitaria debba essere del pubblico. Detto questo voglio altresì fare i complimenti a chi ha deciso di fare questo investimento perché sono ciò che di meglio il privato può offrire. Il tema non è quindi di impedire l'integrazione tra pubblico e privato ma di impedire che venga definanziato il sistema sanitario pubblico". Non ha lasciato spazio a equivoci l'intervento del Presidente Stefano Bonaccini ieri sera alla inaugurazione di Centro di medicina Bologna, in via Emilia Ponente, nell'ex Sabiem, stabilimento storico bolognese oggi oggetto di rivitalizzazione.

Di fronte ad una platea di oltre 300 persone, la gran parte imprenditori del territorio, medici della struttura sanitaria, ha voluto ribadire il suo pensiero in merito all'urgenza di investire nell'offerta sanitaria pubblica "In Emilia Romagna nella sanità ci sono un privato privato e un privato convenzionato entrambi di eccellenza. Il problema è di mantenere elevato il valore del sistema pubblico". L'evento inaugurale ha segnato una ripartenza di **DLabMed** (Poliambulatorio fondato nel 2015 da Giulia Boccanera e da Michele de Vito Piscicelli, insieme ad Alberto Possati e Marco Muggia) che ha deciso, dopo otto anni di storia, di entrare a far parte del Gruppo Centro di medicina, rete di strutture sanitarie private e convenzionate presenti anche in Veneto, Friuli e Lombardia, e quindi di potenziare i suoi servizi.

Nel suo intervento era stato **l'AD del Gruppo Centro di medicina** ad indicare la necessità di una maggiore presenza di sanità privata per la contingenza di alcuni fenomeni. "Minori investimenti nella spesa pubblica ed invecchiamento della popolazione determinano la difficoltà da parte dei pazienti di trovare prestazioni nel servizio pubblico. In questo il ricorso al privato diventa automatico, non solo per la velocità nei tempi e la vicinanza a casa ma anche per una qualità obiettivamente percepita – ha detto **Vincenzo Papes** – In un sistema efficiente dovrebbe essere la sanità pubblica a determinare cosa fa lei e cosa fa il privato, proprio per non lasciare indietro nessuno. In un sistema che non riesce più a gestire tutti i livelli della

domanda, individuare delle priorità potrebbe essere la soluzione per consentire di rispondere adeguatamente e nei tempi a tutte le istanze”.

Prima di lui aveva ribadito la necessità di investire maggiormente nella sanità pubblica la **Presidente del Consiglio Comunale bolognese Maria Caterina Manca**, ribadendo l'importanza del patrimonio umano dato da medici e sanitari in generale, un patrimonio da valorizzare.

Con il taglio del nastro è stato quindi dato il via al nuovo corso di una eccellenza della sanità bolognese, che si è rinnovata e ha rilanciato i servizi ambulatoriali. Con 65 specialisti in 22 branche mediche, tra i quali figure di spicco del panorama medico cittadino, un punto prelievi per le Analisi di Laboratorio, una Radiologia ed una collaborazione di lungo corso con realtà storiche come il Sant'Orsola ed il Rizzoli, **DLabMed** ha presentato il suo restyling della sede nella sede di via Emilia Ponente 129 - a poca distanza dall'Ospedale Maggiore di Bologna, all'interno dell'ex Sabiem, storica azienda di produzione meccanica.

Tra le prime novità della ridisegnata compagine proprietaria, oltre al cambio di denominazione in Centro di medicina Bologna, gli investimenti in nuove tecnologie, come l'innovativo ecografo **Voluson E10**, un'apparecchiatura all'avanguardia per lo screening prenatale, fondamentale per la diagnosi precoce nello studio dei tumori ginecologici, che ha potenziato il Servizio di Ginecologia e Ostetricia. Già dotata di Risonanza Magnetica Dinamica aperta per indagini osteo-muscolari che permette di visualizzare l'articolazione oggetto di studio in movimento, e di Densitometria Ossea DEXA con modulo TBS, la sede di Bologna. Grazie all'inserimento nel network della sanità privata e convenzionata Centro di medicina, la sua Radiologia è il 18 esimo punto di una rete che collega altrettante strutture in 4 Regioni (Veneto, FVG, Lombardia ed Emilia-Romagna), supportata da

oltre 70 medici e tecnici radiologi, dotata di diagnostica con intelligenza artificiale e refertazione e repository in cloud.

Nato **40 anni** fa in provincia di Treviso (1982), Gruppo Centro di medicina annovera al momento oltre 3.150 addetti, 45 sedi in 4 Regioni (in Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia), alle quali si rivolgono oltre 1.5 milioni di pazienti ogni anno.

Già presente in Emilia-Romagna nelle province di Reggio Emilia, Modena, Parma e Ferrara, fa così il suo ingresso nel capoluogo di regione. Con 11 nuove acquisizioni nel 2022, di cui solo 3 in Veneto, ben 7 in Emilia-Romagna e 1 in Lombardia, Gruppo Centro di medicina guarda sempre più fuori dai confini veneti per la propria crescita. La presenza del Gruppo in Emilia-Romagna oggi vede 8 sedi: a Ferrara, Cento, Bologna, Carpi, Reggio Emilia (2 sedi), Correggio, Noceto. Mantova è il primo avamposto di Centro di medicina in Lombardia, dove è presente nel capoluogo con la clinica San Camillo Milano.